Biblioteca Comunale
"E. Donadoni"

Via Mafessini, 2 - Adrara San Rocco (BG)
Tel.: 035 934199
Email: biblioteca@adrarasanrocco.com

http://www.adrarasanrocco.com

Biblioteca Comunale
"E. Donadoni"
Adrara San Rocco

SESTO CONCORSO DI DISEGNO E POESIA

OPERE VINCITRICI

Domenica 21 Aprile 2013

Prefazione

La parola poesia è di origine greca, significa **"creare, fare con l'immaginazione".** Con la poesia si esprimono, in forme diverse dalla prosa, sentimenti e realtà che rispecchiano la visione del mondo e la sensibilità di chi scrive. La realtà quotidiana viene vista con occhi nuovi e assume un significato più profondo. Il linguaggio della poesia è ricco di immagini, di ritmo e musicalità ed utilizza le parole in modo originale e creativo, arricchendole di significati. Esistono regole diverse a livello stilistico e di versi per dare vita a una bella poesia, ma prima di tutto essa deve essere espressione dell' animo, deve essere libertà, deve essere piacere di scrivere. Anche quest'anno i partecipanti della VI edizione del nostro concorso hanno saputo trovare le parole giuste per trasformare in poesia e o disegno ogni momento della nostra vita, gli stati d'animo, le sensazioni e le emozioni, che sono comuni a tutti gli uomini. Hanno saputo guardare la realtà e la storia con occhi diversi e soprattutto hanno saputo parlare al cuore di ognuno di noi.

IL POETA

Il poeta è un uccello
che becca le parole
e scappa impaurito
se lo vuoi catturare.
Il poeta è gagliardo
ha qualcosa nello sguardo
che tu dici: è un poeta.
Il poeta è una cometa
che annuncia un mondo nuovo.
Il poeta è un santo.
Il poeta è una spia.
Il poeta è il titolo
di questa poesia.
(S.Benni)

GRAZIE

a tutti gli **Insegnanti** che hanno risposto con entusiasmo al nostro invito e
a tutti i loro **Alunni**
alle **Singole persone**
all' **Amministrazione Comunale**
alla **Parrocchia**
alla **Giuria** che con disponibilità e professionalità ha permesso la riuscita del concorso.

Arrivederci alla settima edizione, con l'augurio che possiate essere sempre più numerosi e che la poesia possa suscitare in voi grandi emozioni...

Ad Majora per il prossimo 2014!..

Sonia Valceschini, assessore alla Cultura.

SEZIONE B: MENZIONE D'ONORE

L'Allegria
Classi 4ª e 5ª della Scuola Primaria di Gandosso

È bello stare in compagnia
con tanti amici in allegria,
giocare sempre a calcio e a tennis,
divertirsi spesso con il mio amico Dennis.
Mi piace correre e andare in bici,
raccontare barzellette tutti felici,
fare feste stare insieme
e urlare al mondo
che stiamo bene.
Io che sono esuberante,
ho un bisogno costante,
quello di sentire nel mio
cuore
che l'amicizia vera
è dare e avere
amore.

Motivazione

Nella poesia, le rime festose esprimono efficacemente il piacere di stare insieme quando c'è la vera amicizia.

Commento

- **Metrica**: versi sciolti.
- **Stile:** scorrevole e appropriato.
- **Contenuto:** La breve composizione è un inno all'allegria, scaturita dallo stare insieme, giocando e correndo, scherzando e raccontando barzellette, festeggiando e gridando al mondo la propria felicità, frutto di condivisione e di spensieratezza. L'esuberanza esplode nell'esigenza di vivere intimamente la vera amicizia, che consiste soprattutto nel dare e ricevere amore. L'essenza dell'amicizia sta proprio in questo bisogno reciproco di scambio di tenerezza, rispetto, amore: abnegazione reciproca, se è necessaria.

SEZIONE D: TERZO CLASSIFICATO

Luglio
Valter Luciano Ferrari da Coccaglio (BS)

Odo il silenzio che spazza le vie inferme
di luce folgorante e di calura
si azzarda sulle spalle
e scivola umido nelle ossa.
Poco fa la fresca mattina
tirava la pelle
in un bacio che consuma
e placa il respiro.
Eri
sopra ogni cosa
che sa di miele e zenzero,
e quando morirà
questa arsura
solo alta e lieve
rimarrà in cielo
in libero volo,
la rondine.

Motivazione

Il poeta evoca un paesaggio desolato dal quale, alla fine, emerge solo chi sa volare.

Commento

- **Metrica:** versi in gene brevi e sciolti
- **Stile:** vivace, allegorico e molto espressivo.
- **Contenuto:** L'ambiente, lo stato d'animo estivi inducono all'assuefazione ed alla omogeneizzazione. Il deserto è sintomo di annegamento anche negli altri e nella conformità. Ma finita questa fase e superato ogni ostacolo con la tenacia ed il sacrificio ed emergendo sugli altri, si potrà volare in alto nell'aria azzurra e lieve. Come la rondine, quindi, solo chi oserà, potrà volare, potrà emergere.

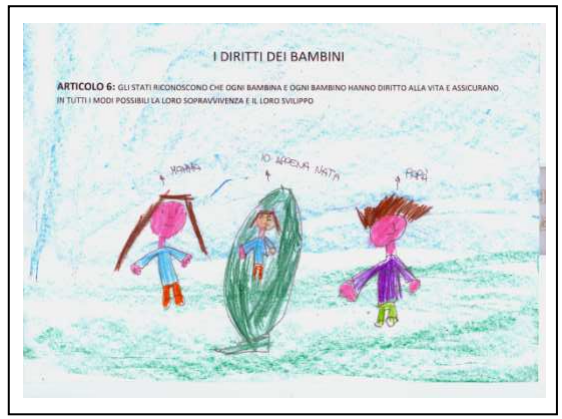
Disegno della sez. A " I diritti dei bambini" della Scuola dell'Infanzia di Adrara San Rocco.

Sezione A

Riservata agli alunni delle classi della Scuola dell'Infanzia ed agli allievi del primo ciclo della Scuola Primaria.

Opere **n. 31** *(22 disegni e 9 filastrocche)*
Autori **n. 28** *(di cui 4 classi)*

La Giuria ha ritenuto opportuno conferire una menzione d'onore a tutti i disegni della Scuola dell'Infanzia di Adrara San Rocco, perché hanno saputo valorizzare " I diritti dei bambini", espressi anche attraverso la creatività pittorica.



Disegno della sez. A " I diritti dei bambini" della Scuola dell'Infanzia di Adrara San Rocco.

SEZIONE A: PRIMO CLASSIFICATO

Il mio paese
Pluriclasse 1ª e 2ª Primaria di Adrara San Rocco

Il mio paese è **bello**
perché vi scorre un ruscello.
Il mio paese è **speciale**
perché ha una bella visuale.
Il mio paese è **fortunato**
perché c'è tanto volontariato.
Il mio paese è **colorato**
perché da molti stranieri è abitato.
Il mio paese è **ben riscaldato**
perché funziona una caldaia a cippato.
Il mio paese è **invidiato**
perché è poco trafficato.
Il mio paese è **educato**
perché rispetta tutto il creato.
Mi piace molto il mio paese
anche se a molti mancano i soldi a fine mese.

Motivazione

Attraverso rime semplici, ma molto appropriate gli autori sono riusciti a presentare le bellezze del loro paese che risplendono anche in questo periodo di crisi generale.

Commento

- **Metrica:** versi in rima baciata.
- **Stile:** semplice e armonico, spontaneo e molto efficace.
- **Contenuto:** L'ottimismo infantile e spensierato traspare in questa piacevole poesia, con elementi specifici locali. Diversi aggettivi evidenziati in grassetto, sottolineano gli aspetti caratteristici: bello e speciale esprimono l'ambiente e gli altri: fortunato, colorato, invidiato ed educato quello sociale e umano. Paese accogliente di tutte le novità umane ed economiche; paese attivo e vivace nel suo piccolo; paese piacevole e rispettoso dell'uomo e del suo ambiente. L'ottimismo alla fine è velato dalla tristezza causata dalle difficoltà finanziarie di molte famiglie.

SEZIONE D: SECONDO CLASSIFICATO

A Silvia
(Donna autistica)
Alla Melnychuk da Perugia

Porto ogni giorno rispetto, sorrisi
e qualche leccornia
a una giovane donna
senza chiedere nulla
senza invadere spazi
misurando parole
da avvicinare al suo cuore.
Qualche volta mi chiede e mi parla
di libri e canzoni
mi abbraccia
per me *il dono più grande*
altre cerca riparo per terra
tra cuscini e angoli
e il suo pensiero
si perde nel sonno
fatto di pianti, di voci maligne.
Quando si sveglia
la calmo e la guardo
accende un sorriso
i suoi occhi diventano
ali bianchissime.
La vita mi mostra
le sue mani migliori.

Motivazione

Questa poesia è un dono grande d'amore, di deliatezze e di attenzione verso l'altro.

Commento

- **Metrica:** versi in genere brevi e sciolti
- **Stile:** chiaro, appropriato, espressivo e coinvolgente.
- **Contenuto:** La poetessa affida tutta la sua esperienza alla penna, che l'aiuta a valorizzare il suo ruolo di assistenza di una donna autistica. La poesia si può dividere in cinque parti: nella prima parte la poetessa si accosta con discrezione e rispetto alla donna; nella seconda riceve confidenze culturali ed abbracci (dono più grande per lei); nella terza domina la crisi, dovuta alla malattia, che si placa col sonno; nella quarta la donna si sveglia, sorridendo alle dolci parole dell'autrice, che vede nei suoi occhi delle ali bianchissime. Felicissimi sono i due versi finali: "La vita mi mostra/ le sue mani migliori". Questa esperienza è la maggiore ricchezza che si possa avere dalla vita.

SEZIONE D: PRIMO CLASSIFICATO

Tardo autunno
Giuseppe Mandia da Corciano (PG)

Ci veste di colori odorosi l'autunno,
tardo invito al sonno.
In ali silenziose
sorride tra le viti un pettirosso
e muovono foglie
le dita degli alberi, piegate
all'ascolto dei molti anni passati.

Riscalda, abbraccia, quieta,
saggio il focolare
e quadriglie muove
tra i destini,
tra le foto andate.
Con ognuna potrei tornare
a occhi scomparsi, a giochi interrotti,
a montagne abbandonate, a valigie pronte
per nebbie angosciose, per nuove solitudini.

Oblio consiglia il fuoco,
distanza dalle lacrime impone
quando legna frattura
per comporre quadri di brace
e le membra sbriglia
al muto dondolio del momento.
Senz'ordine si dispongono i bicchieri
a ricevere denso manto rosso
che annulla
idee di viaggi brevi e disincanti.

Si stempiano le colline, le aie, le luci,
ingoiano rabbia i cani.
Dispetto dolce sarà la neve,
zucchero per rari tramonti.
Il vento forse si farà alleato,
fedele spettatore. Tappeto di buon cammino.

Motivazione
Testo poetico, ricco di metafore con un paesaggio antico e malinconico.

Commento
- **Metrica:** versi sciolti.
- **Stile:** appropriato, scorrevole, incisivo, ma iconografico.
- **Contenuto:** Tra i colori dell'autunno ed il torpore a cui lentamente si avvia la natura, guardando l'album delle fotografie emergerebbero i ricordi degli anni passati, dei luoghi vissuti, delle difficoltà affrontate, ma il tepore del focolare invita a dimenticare il tutto ed allontanare le nostalgie, affogando nel vino e nel dondolio attuale ogni desiderio. Gli eventi della natura autunnale rappresentano lo stato d'animo dell'uomo, che avanza lentamente verso l'inverno, la vecchiaia consolata dalla soffice neve, dolce zucchero e dalla compagnia del vento "alleato, fedele spettatore".

SEZIONE A: SECONDO CLASSIFICATO

Ecco questi siamo noi!
Classe 1ª Scuola Primaria di Gandosso

A scuola noi veniamo
con lettere e numeri giochiamo.
È una cosa piacevole,
vivere un modo amichevole.
Siamo un poco birichini,
siamo ancora piccini.
Ma grande diventeremo
e tante cose impareremo.
In coro noi diciamo;
W la scuola dove noi viviamo!

Motivazione
La classe esprime bene com'è piacevole crescere insieme e imparare giocando .

Commento
- **Metrica:** versi in rima baciata.
- **Stile:** scorrevole e melodico, spontaneo e molto espressivo.
- **Contenuto:** La classe affida la gioia di stare insieme, giocare, studiare, imparare, alla penna che, attraverso la rima crea il dimagaio in cui nessuno viene escluso. Sembra quasi di danzare, correre, vociare e cantare assieme ai bambini e agli insegnanti di questa classe. La scuola non è tortura e luogo "odiato", ma un centro di benessere psicologico e socio pedagogico.
  Complimenti agli alunni ed ai docenti!

SEZIONE A: TERZO CLASSIFICATO

Al mio divano

Pluriclasse 1ª e 2ª Primaria di Adrara San Rocco

Te ne stai zitto zitto in salotto o in cucina,
chi ti vede, subito ti si avvicina.
A colori o a tinta unita,
ti tocco sempre con le dita.
Di pelle, di stoffa o di velluto,
da quando mamma ti ha comprato, non sei mai cresciuto.
Con schienale e braccioli,
guai se ti sporco col sugo di pomodori!
Con la coperta e i cuscini,
quante volte lì ho perso i calzini!
Hai varie versioni e modelli,
sei sempre pieno zeppo di peli e di capelli.
Sei comodo e confortevole:
per questo sei proprio amorevole.
Bello stare su di te perché posso
saltare... " BOING! BOING! BOING!
dormire... RONF! RONF! RONF!
mangiare... GNAM! GNAM! GNAM!
bere... GLU! GLU! GLU!
parlare...BLA! BLA! BLA!
Caro mio divano, quanto sei speciale:
seduto o sdraiato
chiunque su di te si sente beato!

Motivazione

Gli autori in modo simpatico sono riusciti a dare vita ad un mobile abbastanza comune della casa come se fosse un compagno speciale di avventure, amorevole e accogliente.

Commento

- **Metrica:** versi in rima baciata.
- **Stile:** descrittivo e colloquiale, molto espressivo anche con le efficaci onomatopee.
- **Contenuto:** Il componimento esprime l'alto valore dell'amicizia con un oggetto e non con un essere vivente: Questo offre riposo, felicità e soprattutto serenità; non si lamenta e non reclama alcuna contropartita. La descrizione minuziosa delle sue parti articola la spensieratezza dei bambini, che, a volte in barba alle raccomandazioni della mamma, affidano al divano gioie con sporcizie. Espressivi sono i termini saltare, dormire, mangiare bere e parlare con i relativi termini onomatopeici. Felice è la conclusione che racchiude la serenità offerta dal povero divano.

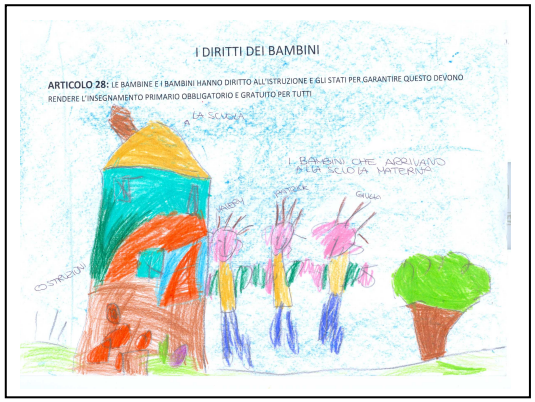
Disegno della sez. A " I diritti dei bambini" della Scuola dell'Infanzia di Adrara San Rocco.

Sezione D

Riservata agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado e agli adulti.

Opere **n. 21**
Autori **n. 11**

Disegno della sez. A " I diritti dei bambini" della Scuola dell'Infanzia di Adrara San Rocco.



SEZIONE C: TERZO CLASSIFICATO

Il mio cuginetto Luca

Mattia Crimi 1ª E Secondaria di I grado di Adrara San Martino

Luca mio cugino
è proprio un birichino.
Entra in una stanza e il trambusto avanza
grida, gioca, urla, danza
sempre con tanta esuberanza
ma quando finisce la sua energia
ogni rumore se ne va via
e resta un bimbo addormentato
che nel suo sogno dorme beato.

Motivazione

Nella poesia si delineano chiaramente tenere immagini di bimbo: gioia, allegria, pace, sogno e beatitudine.

Commento

- **Metrica:** versi perfettamente in rima baciata.
- **Stile:** ritmico e melodico, con linguaggio sintetico ma espressivo.
- **Contenuto:** Come un lampo nella notte, che provoca rumore e scrosci, cigolii e timori, al di fuori d'ogni regola o norma tradizionali, il cuginetto Luca irrompe in una stanza, ma soprattutto, nella vita del poeta, che con i termini grida, gioca, urla e danza manifesta sentimenti contrastanti. Se da una parte sembra tediato da tale situazione, dall'altra con affetto presenta il carattere, in genere, tipico di un bambino. Come la quiete dopo la tempesta,. il poeta condude "ogni rumore se ne va via e resta un bimbo addormentato".

Disegno della sez. A " I diritti dei bambini" della Scuola dell'Infanzia di Adrara San Rocco.

Sezione B

Riservata agli alunni del secondo ciclo della Scuola Primaria di primo grado.

Opere **n. 47**
Autori **n. 39** *(di cui 8 classi)*

Disegno della sez. A " I diritti dei bambini" della Scuola dell'Infanzia di Adrara San Rocco.

SEZIONE B PRIMO CLASSIFICATO

Il sogno spezzato
Classe 4ª Scuola Primaria di Adrara San Rocco

Sono a scuola.
È già passata un'ora.
La classe silenziosa lavora,
ma il mio pensiero vola ...
Guardo il cielo luminoso
e di colpo divento desideroso
di volare, correre e saltare
nell'aria,
tra le nubi,
nel mare.
Come un uccello dispiego le ali
tra vortici di vento e temporali.

Come un atleta corro all'impazzata
su una soffice nuvola dorata.

Come un delfino cavalco le onde
e volteggio sulle acque profonde.

D'un tratto la maestra ruggisce,
l'incanto del sogno svanisce.
Mi ritrovo seduto nel banco ...
il solito compagno al mio fianco.

Motivazione
La classe ha trasmesso la gioia del viaggio attraverso similitudini fantastiche e, con pochi versi nel finale, il brusco ritorno alla realtà.

Commento
- **Metrica**: versi con prevalenza di rima baciata e accoppiata e strofe irregolari.
- **Stile:** semplice, che produce una certa movimentata fantasmagoria.
- **Contenuto:** Un momento comune di quasi tutti gli alunni, che, durante una lezione evadono, volteggiano nell'aria aprica, tra le nuvole sopra il mare ed i monti. Le nuvole diventano cavalli e le onde delfini, veicoli di corsa impazzata e spensierata nella fantasia. Ma … la vita non è solo fantasia, è anche realtà ed, a volte, triste e dura. La classe si immedesima in un tale studente, che viene riportato nella classe dalla cruda voce della maestra e dalla solita presenza del compagno di fianco. Ottima la descrizione e l'interpretazione dello stato mentale del bambino.

SEZIONE C: SECONDO CLASSIFICATO

Inventare una poesia
Mattia Vavassori 1ª E Secondaria di I grado di Adrara San Martino

Una poesia devo inventare
ma con le rime non ci so fare.
Mi metto d'impegno ma non mi esce niente
penso e ripenso ma è vuota la mia mente
penso ad un argomento da raccontare
alla montagna o forse al mare,
alle vacanze o alla scuola,
all'auto che viaggia tutta sola,
all'aereo che vola nel cielo lontano
a chi va forte, a chi va piano
alla gente preoccupata per il lavoro
ai tifosi allo stadio che urlano in coro
non so più a cosa pensare
forse è meglio che me ne vada a dormire
lascio le rime della mia poesia
e ai sogni abbandono la fantasia!

Motivazione
Il componimento esprime un volo su tutto ciò che può diventare poesia.

Commento
- **Metrica:** in rima perfettamente baciata.
- **Stile:** anche se tortuoso il contenuto, il linguaggio è semplice, vivace ed appropriato.
- **Contenuto:** Le difficoltà nell'inventare il contenuto di una poesia e nell'applicare i codici della metrica costituiscono l'anima di questa composizione poetica. Il poeta prova a trattare vari temi, cita la montagna, il mare, le vacanze, la scuola , le automobili, l'aereo, i tifosi allo stadio, ma non sa che scegliere. Alla fine decide di smettere e di andare a dormire, affidando la poesia e la fantasia ai sogni. Nel componimento traspare la semplicità e, nello stesso tempo, la complessità di un ragazzo che si pone davanti all'impegno della composizione di una poesia.

SEZIONE C: PRIMO CLASSIFICATO

Per la nonna bis
Sara Presti 1ª E Secondaria di I grado di Adrara San Martino

Nella mia bocca resta il sapore
della torta di amarene che sapevi fare,
nei miei occhi la tua immagine resta
di quando mi attendevi alla finestra,
nei miei orecchi la tua voce scherzosa
risuona: "gnare, gnare", su ogni cosa,
nel mio naso c'è ancora il tuo odore
e mi ricordo del tuo calore
o il giro di pollici che mi facesti imparare
quando con le mani volevo giocare.
Anche adesso io ti sento con me
e so che mi porti sempre con te.
Dall'alto mi guardi col tuo sorriso
anch'io porto i tuoi occhi sul mio viso.

Motivazione
La poetessa ha rappresentato con molta freschezza la nonna bis attraverso i sensi: odori, sapori, movimenti; attraverso i ricordi che restano, i segni inconfondibili che vivono nella generazione futura.

Commento
- **Metrica:** in prevalenza i versi sono in rima baciata.
- **Stile:** scorrevole, appropriato, coinvolgente e melodioso.
- **Contenuto:** La poetessa in erba ricorda l'indimenticabile bisnonna, a cui è affezionata: descrive le sue fattezze e i giochi che le insegnava; sente ancora il suo odore e il suo calore, profuso nei loro rapporti; le attenzioni, fatte di attesa alla finestra, di scherzi, sorrisi e sguardi docili. Negli orecchi le risuona il suo "gnare", termine di richiamo affettuoso. Che dolce e affettuoso ricordo! La nonna o bisnonna è sempre indimenticabile!

SEZIONE B: SECONDO CLASSIFICATO

Leggendo favole … al telefono
Classi terze A/B della Scuola Primaria di Foresto Sparso

Leggere le favole è divertente
puoi conoscere tanta gente
se Alice Cascherina vuoi conoscere
dentro una sveglia devi andare.
Una bella vacanza rilassante
nel paese senza punta sarà entusiasmante.
Un buon piatto di pesce ti va di gustare?
Il pescatore di Cefalù telo può cucinare.
In un luogo misterioso vai ad Agosto
segui la strada che non va in un nessun posto.
Sulla spiaggia di Ostia posto non c'è
andiamo su una nuvola io e te.
Chi non ha voglia di camminare
un marciapiede mobile deve cercare.
Quando la gola ti vuoi rinfrescare
il palazzo di gelato puoi leccare.
Tanti confetti puoi mangiare
però a Piombino devi andare.
Quando incontri un semaforo blu
metti la marcia vola lassù.
È divertente potersi trasformare solo
Alice te lo può consigliare.
Se uno scherzo hai voglia di fare
a toccare il naso al re puoi provare.
Se il cioccolato vuoi assaggiare
coi fratelli di Barletta devi viaggiare.

Motivazione
A Rodari sarebbe piaciuto molto che le sue storie, amate dai bambini e dai grandi, potessero essere unite da farne nascere altre, come questa filastrocca divertente.

Commento
- **Metrica:** rima baciata. con qualche assonanza.
- **Stile:** testo scorrevole e melodico, caratterizzato dall'uso frequente dell'infinito
- **Contenuto:** Domina un invito perenne a leggere delle favole per soddisfare le esigenze fantastiche dei bambini. Efficace è il ripetuto "se" come condizione per viaggiare, vedere , gustare, scherzare, seguito dall'imperativo e dalla possibilità di realizzare i propri sogni. Le favole sono stimolo all'azione, aiutano a vivacizzare la giornata, fatta spesso di impegni non compresi e rapporti scolastici e sociali obbligati, attraverso scherzi e vita gaia.

SEZIONE B: TERZO CLASSIFICATO

Nonna Vittorina

Anita Giulia Loperfido - Alberobello -Bari

Da mattina a sera
la nonna con noi si dispera.
La sua polenta e il coniglio
mi fanno andare in scompiglio.
Il giardinaggio è la sua passione
ma col suo lavoro a maglia non c'è paragone.
Lei si sveglia presto ogni mattina
e va a vedere se l' uovo è stato fatto dalla gallina.
La sua casa sembra un museo
ma qualcosa toccano sempre, Loris e Romeo.
Quando son triste lei si avvicina e mi dice:
Cerchiamo di risolvere il problema dalla radice!
Le piace molto il risotto,
ma solo se ben cotto!

Motivazione:

Attraverso i versi in rima l'autrice delinea: la nonna ideale, la nonna reale, la nonna che tutti noi vorremmo abbracciare.

Commento

- **Metrica**: versi in rima perfettamente baciata.
- **Stile:** vivace e descrittivo, che con termini appropriati descrive i sentimenti e le azioni .
- **Contenuto:** La nonna rappresenta per i bambini il punto di riferimento in ogni circostanza. A lei si confidano le piccole o grandi angosce, le gioie , soprattutto da lei si corre per ricevere aiuti di ogni genere. Lei non è avara, lei è dolce, lei gratifica e, se è il caso, richiama; difficilmente punisce, anzi copre le marachelle. La nonna cura il giardino, lavora a maglia, preleva l'uovo della gallina, possiede oggetti antichi, e magari, preferisce il risotto ben cotto. Il legame con la nonna non si perde nel groviglio dei ricordi lontani

Disegno della sez. A " I diritti dei bambini" della Scuola dell'Infanzia di Adrara San Rocco.

Sezione C

Riservata agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado.

Opere n. 97
Autori n. 91

Disegno della sez. A " I diritti dei bambini" della Scuola dell'Infanzia di Adrara San Rocco.